

SETTORE RAGIONERIA

Tel. 081 576 91 11 – PEC: AEFMARANO@PEC.IT

DETERMINA

<p>Data 22/02/2024</p> <p>N°: 14 <i>222</i></p> <p>prot. di Area // prot. generale</p> <p>Visto di compatibilità con il patto di stabilità</p>	<p>Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4 D.Lgs. n. 118/2011. Settore Tributi</p>
--	--

- ...Accertamento di entrata - ...Prenotazione d'impegno - ...Impegno di spesa - ...Liquidazione di spesa -
- ...Org. e gestione del personale - ...Determinazione a contrarre - ...Programmazione

PREMESSA

La presente determinazione è assunta ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 267/2000 (e sue integrazioni e modificazioni), in aderenza allo Statuto ed ai regolamenti del comune di Marano di Napoli.

L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'anno 2023 e triennale 2023/2025 (Delibera della Commissione Straordinaria n. 58 del 29/05/2023).

L'ultimo Rendiconto della gestione approvato è quello relativo all'anno 2022 (Delibera della Commissione Straordinaria n. 35 del 10/05/2023).

ISTRUTTORIA

Il presente provvedimento costituisce l'atto finale del procedimento istruito dal Responsabile del Settore Tributi Dr. Paolo D'Auria

Il procedimento è stato avviato ad iniziativa d'ufficio

PREMESSA

Richiamata la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 21 del 06/10/2021 di riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, che di fatto abolisce la dirigenza nel Comune di Marano di Napoli, demandando l'assunzione degli atti ai responsabili di settore;

Premesso che:

- l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 118/2000, n. 267, dispone che: "Prima dell'inserimento del conto di bilancio dei residui attivi e passivi l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistenti nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della

corretta imputazione in bilancio secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche”;

- l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, dispone che: “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”;

Preso atto che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

Dato atto che, con nota prot. n. 0001380 del 11/01/2024 a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione 2023, è stato richiesto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31.12.2023;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Viste le schede dei residui attivi e passivi, facenti parte della presente determinazione e conservati agli atti del Settore di competenza, per i quali si è proceduto al riaccertamento ordinario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 267/2000 nel testo vigente modificato dal D.Lgs. 118/2011;

Visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2015;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ATTESTA – ai sensi dell'art 147-bis del DLgs 267/2000, recato dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012 – la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità tecnico-contabile della formazione dell'atto;

ATTESTA, altresì, ai sensi della circolare regolamentare emanata in data 29 gennaio 2014 dal Segretario generale (prot. 18/2014):

1. la coerenza e non contraddittorietà dei dati riportati negli allegati e documenti posti a base del provvedimento;
2. la conformità dell'atto al programma di mandato, al Piano esecutivo di gestione, agli atti di programmazione e di indirizzo;
3. che l'adozione del presente provvedimento, oltre agli oneri economici riportati nel dispositivo, non produce riflessi economici indiretti sulla situazione economica e patrimoniale dell'ente;
4. che l'adozione del presente provvedimento è volta a garantire l'esercizio della seguente funzione fondamentale del Comune: a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo. e che la spesa derivante dallo stesso, come autorizzata nel dispositivo, è stata quantificata nella misura strettamente indispensabile a garantire l'assolvimento della predetta funzione fondamentale.

DICHIARA altresì di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neanche potenziale, con il destinatario del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 5 del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Marana di Napoli.

Il Responsabile settore Tributi
dott. Paolo D'Auria



DETERMINA

Per tutti i motivi esposti in premessa che qui vengono riportati anche se non materialmente trascritti di:

1. **procedere** per i servizi di propria competenza, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, secondo le schede inviate al Settore di competenza che ne custodisce gli atti;
2. **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
3. **trasmettere** il presente atto alla Segreteria Generale per quanto di competenza.

Il Responsabile settore Tributi
dott. Paolo D'Auria

